

# CITTÀ DI POPOLI

Provincia di Pescara

COPIA

## Verbale di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

N°	DATA	OGGETTO
10	29-03-2019	Approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011).

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 17:30 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, convocato a termine dell'articolo 39 comma 3, D.Lvo 267/2000, si è riunito il Consiglio Comunale di Popoli in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Il Sig. GAETANO DIODATI assume la presidenza dell'adunanza con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Gian Luigi Zanatta.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	CONCEZIO GALLI	Presente	
2.	ANTONIO CASTRICONE	Presente	
3.	LOREDANA O. DI STEFANO	Presente	
4.	GAETANO DIODATI	Presente	
5.	ALFREDO LA CAPRUCCIA	Presente	
6.	Giulia La Capruccia	Assente	
7.	Andrea Marino	Presente	
8.	Silvia Lucia Pescara	Presente	
9.	MORIONDO SANTORO	Presente	
10.	MARIO GIUSEPPE LATTANZIO	Presente	
11.	VANESSA COMBATTELLI	Assente	
12.	GUERINO DI VIRGILIO	Presente	
13.	NICO DI GIANDOMENICO	Presente	
	<b>TOTALE</b>	<b>Presenti</b> <b>11</b>	<b>Assenti</b> <b>2</b>

Essendo legale il numero degli intervenuti, il PRESIDENTE GAETANO DIODATI dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sulla proposta del presente atto è stato espresso parere Favorevole per quanto di competenza, in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA dello stesso ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Daniela Manna	Sulla proposta del presente atto è stato espresso parere Favorevole per quanto di competenza, in ordine alla REGOLARITÀ CONTABILE dello stesso ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO f.to Daniela Manna
--	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Il Presidente del Consiglio cede la parola al Sindaco, il quale relaziona sulla proposta di deliberazione. Il Sindaco sottolinea come alcuni interventi siano rimasti fuori dal bilancio di previsione, ma come con apposite variazioni si copriranno. Continua affermando come sia ottimista per i futuri bilanci, potendo il comune fare conto su nuove potenziali entrate come quelle derivanti dai lavori sulle centrali idroelettriche, sulla nuova concessione alla Fassa Bortolo e sul canone dovuto dalla residenza "Il Giardino". Comunica, infine, al consiglio comunale come il comune, grazie a due vittoriosi decreti ingiuntivi, abbia incassato dall'ACA spa quasi un milione di euro, contabilizzati in conto residui attivi, in ordine alla annosa vicenda dei canoni usi civici delle sorgenti sul comune di Popoli.*

*Il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere Castricone il quale preannuncia il proprio voto favorevole al bilancio per le motivazioni espresse dal Sindaco con gli interventi in sede di Documento Unico di Programmazione e in sede di Bilancio. Continua sottolineando come avesse presentato n. 4 emendamenti al bilancio di previsione in data 26 marzo e come riconosca l'inammissibilità degli stessi, ai sensi dell'art. 8 del vigente regolamento di contabilità, avendoli presentati oltre il termine di 10 giorni decorrenti dall'avvenuto deposito degli schemi di bilancio. Afferma come, nonostante l'inammissibilità per presentazione fuori termine, l'Ufficio Finanziario abbia espresso ugualmente pareri, negativi, sugli stessi che potevano essere assolutamente evitati. Sottolinea come il bilancio sia il principale strumento di programmazione e come la stessa competenza, ascritta al Consiglio Comunale, possa essere esercitata, da parte dei consiglieri, anche attraverso la presentazione di emendamenti. In tal senso ricorda come nei comuni di maggiori dimensioni e nelle camere del Parlamento, Camera dei Deputati e Senato, questa sia la prassi. In ordine ai 4 emendamenti presentati, afferma come sicuramente fossero legittimi in quanto predisposti su Missione, Programma, Titolo, Macro Aggregato e Capitolo, anche se su uno di questi si potesse discutere se accoglierlo o meno, mentre i pareri resi dalla responsabile del Servizio finanziario si caratterizzano per un carattere squisitamente "politico". Afferma di stigmatizzare tale aspetto, sottolineando come sia un diritto assoluto del consigliere presentare emendamenti su atti programmatori, tal quale è il bilancio. Continua affermando come abbia avuto modo di verificare da dati trasmessi in giornata dagli uffici, la non presenza di alcun impegno dall'inizio dell'anno alla data odierna su un capitolo relativo a convenzioni per procedure informatiche sul quale avrebbe voluto apportare una variazione in diminuzione per la copertura di uno degli emendamenti. Conclude affermando come si riservi di esercitare il proprio diritto di consigliere di intervenire nella formazione degli atti programmatori con tutti i mezzi che la legge gli mette a disposizione.*

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali "deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".
- all'articolo 162, comma 1, prevede che "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 167 del 31.07.2018 ad oggetto: “*Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2019/2021, art. 170 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000. Presentazione*”, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2019-2020, comunicata ai singoli consiglieri comunali con nota prot.n.12078 del 23.08.2018;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 72 in data 08.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e delle previsioni di entrata e di spesa da inserire nello schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- con la suddetta deliberazione di aggiornamento, nella sezione operativa del DUP, è stato inserito il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare ed il programma triennale delle OO.PP.;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 9 in data 29.03.2019, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019-2021;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 73 in data 08.03.2019, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 di cui all’art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell’art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2017);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 29.03.2019, di approvazione del programma per l’affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell’articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall’articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 29.03.2019, relativa all'approvazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF e soglia di esenzione per l'esercizio 2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 29.03.2019, relativa alla modifica dell'art. 63, comma 3, del regolamento IUC approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 31.03.2016;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 29.03.2019, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 29.03.2019, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 29.03.2019, relativa all'approvazione del piano finanziario della TARI (tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 anno 2019), relative tariffe esercizio 2019 e scadenze di pagamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 08.03.2019, di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada per l'anno 2019;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 08.03.2019, di conferma delle aliquote imposta sulla pubblicità, canoni occupazioni suolo pubblico, diritto sulle pubbliche affissioni esercizio 2019. Determinazione tariffe servizi a domanda individuale anno 2019;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 08.03.2019, di approvazione del piano triennale delle azioni positive 2019/2021;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 08.03.2019, di ricognizione sull'eccedenza di personale anno 2019;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 08.03.2019, di approvazione del programma del fabbisogno triennale del personale periodo 2019/2021;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 08.03.2019, di approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2019/2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 08.03.2019, avente ad oggetto: "*Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021*", nella cui Sezione Operativa (SeO) è riportata l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2019, nonché il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 144 in data 16.06.2011, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al Sindaco ed agli Assessori, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 28.03.2006, di determinazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2017;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: *a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo*

*1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016;*

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”;*

Considerato che il bilancio di previsione 2019-2021 non si avvale di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
  - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
  - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
  - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
  - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
  - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- e) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che*

*lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell’art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all’applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto l’art. 1, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che al comma 905 introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all’approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell’anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell’articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all’obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L’obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all’art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell’articolo 6 del Dl 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all’80 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009;
- comma 1-ter dell’articolo 12 del Dl 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l’indispensabilità e l’indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell’articolo 5 del Dl 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011;
- articolo 24 del Dl 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale;

Rilevato che questo Ente rientra in quanto previsto dall’art. 1, comma 905, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 per cui non è soggetto ai limiti di spesa previsti commi 12 e 14 dell’articolo 6 del D.L. 78/2010 e comma 2 dell’articolo 5 del D.L. 95/2012;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (G.U. Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale “...*Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019...*”;

Visto inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (G.U. Serie Generale n. 28 del 02.02.2019), a mente del quale “...*Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019...*”;

Richiamata la legge del 30 dicembre 2018 n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021*” (Legge di stabilità 2019);

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, sono pervenuti n. 4 emendamenti a firma del Consigliere Castricone - sui quali sono stati resi pareri negativi e da parte del responsabile del Servizio Finanziario e da parte del Revisore dei Conti -, inammissibili per presentazione fuori termine degli stessi, previsto dall'art. 8 del vigente regolamento di contabilità;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato b) al presente provvedimento;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, allegato c) al presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

con la seguente votazione resa in forma palese che dà le seguenti risultanze: n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Di Virgilio, Di Giandomenico e Lattanzio), su n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato a) alla presente deliberazione quale

parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )	0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	35.179,56	35.179,56	35.179,56
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	( + )	5.465.115,66	4.845.039,13	4.823.439,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )	5.057.490,23	4.420.890,12	4.381.982,66
di cui:				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		135.644,36	131.524,24	131.524,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )	372.445,87	388.969,45	406.276,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	( + )	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	( + )	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	( - )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b> O=G+H+I-L+M		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	( + )	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )	2.481.857,88	3.225.169,71	162.509,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	( - )	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( - )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	( + )	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	( - )	2.481.857,88	3.225.169,71	162.509,23
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( + )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( + )	0,00	0,00	0,00



S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( + )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( + )	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	( - )	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2019-2021 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000;
4. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nella misura di € 15.000,00, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2019, giusta deliberazione di C.C. n. 3 del 29.03.2019, dando atto che:
  - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
    - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
    - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
    - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/2008*);
  - b) i limiti di spesa per Co.Co.Co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
6. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
  - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
  - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
  - sponsorizzazioni;
  - missioni;
  - attività esclusiva di formazione;
  - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
9. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

su richiesta del Presidente, con separata votazione, che dà le stesse risultanze di quella principale, espressa nei modi e forme di legge, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
f.to GAETANO DIODATI

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Gian Luigi Zanatta

---

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.  
Popoli, li **01-04-2019**

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Gian Luigi Zanatta

---

N. Reg. **444**

Addì **01-04-2019**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune in data odierna

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to Enzo Di Giacomandrea

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **01-04-2019** al **16-04-2019**;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.L.vo 267/2000)

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE